



## 5 per mille

Un gesto che non costa nulla, ma può donare molto

**A**nche quest'anno il momento della dichiarazione dei redditi può diventare un'occasione di solidarietà grazie alla destinazione del cinque per mille. Caritas Ambrosiana ha scelto di indicare subito come utilizzerà i fondi provenienti da questo importante strumento scegliendo di sostenere il Rifugio Caritas, il dormitorio inaugurato 12 anni fa vicino alla Stazione Centrale di Milano. Il Rifugio Caritas non è solo un tetto sopra la testa e un letto caldo per chi è costretto a vivere in strada.

È anche un luogo per ripartire e avere una seconda chance quando la vita diventa particolarmente difficile. Grazie alla rete di servizi Caritas il Rifugio Caritas diventa un trampolino per il reinserimento a pieno titolo nella società. Non solo si lavora per la riqualificazione professionale e per la ricerca attiva di un lavoro, ma anche per ristabilire le connessioni familiari interrotte, i normali ritmi di vita e l'equilibrio psicologico perché quando si perdono la casa, il lavoro e gli affetti è necessario un periodo di riambientamento per ritrovare la serenità e la voglia di uscire dalla

condizione di senza dimora. Donare il cinque per mille a Caritas Ambrosiana vuol dire aiutare centinaia di persone che ogni anno trovano nel rifugio Caritas una seconda opportunità per tornare a vivere una vita normale.

**Dona il tuo  
5x1000 al  
Rifugio Caritas  
Codice fiscale  
01704670155**

### COME AIUTARE CARITAS AMBROSIANA

#### DONAZIONI

Puoi effettuare una offerta nei seguenti modi:

- C.C.P. n. 13576228 intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS
- C/C presso Banco BPM intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS. IBAN IT82050340164700000064700 - BIC BAPPIT21G57
- Presso l'Ufficio Raccolta Fondi in via S. Bernardino, 4 - Milano dal lunedì al giovedì ore 9,30/12,30 e ore 14,00/17,00; venerdì ore 9,30/12,30
- Con carta di credito collegandosi al sito <https://donazioni.caritasambrosiana.it>

**L'offerta è detraibile/deducibile fiscalmente**

**Per qualsiasi informazione:**

Numero dedicato ai donatori di Caritas Ambrosiana: 02.40703424

Dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 20.00

### FAI LE OFFERTE TRAMITE BONIFICO?

Per motivi di privacy le banche non ci inviano i dati di chi fa un bonifico per sostenere i nostri progetti. Se vuoi ricevere la ricevuta fiscale o il ringraziamento per la tua donazione contatta lo 02.40703424. Puoi anche inserire nella causale del bonifico il codice offerente che trovi sul bollettino allegato alla rivista.

### Caritas Ambrosiana PROGETTI

Rivista trimestrale della Caritas Ambrosiana  
[www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it)  
[caritas@caritasambrosiana.it](mailto:caritas@caritasambrosiana.it)

**Direttore responsabile**  
Luciano Gualzetti

**Redazione**  
Via S. Bernardino, 4  
20122 Milano  
Tel. 02.76.037.1

**Hanno collaborato a questo numero**  
Alessandro Comino, Donatella Ripamonti,  
Paolo Brivio, Greta Di Padova

**Immagini**  
Archivio Caritas - Matteo Placucci

**Stampa**  
Graphicscalve SPA - Via dei Livelli di  
Sopra, 6/a, 24060 Villa Landri BG  
Registrazione al tribunale di Milano  
al n. 92 del 16/02/2004



# Caritas Ambrosiana PROGETTI

Anno XVIII - N. 67 - Aprile 2023

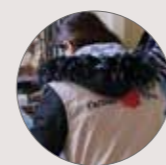
## Terremoto Turchia e Siria

### L'editoriale di Luciano Gualzetti

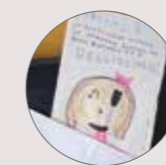
Prima di poter vedere la fine della guerra in Ucraina un altro evento catastrofico si è abbattuto sulla terra. Un terremoto devastante ha colpito la Turchia e la Siria lasciando il mondo attonito. In Turchia si sono registrati 46.000 morti, 1,9 milioni di persone sono sfollate e 214.000 edifici sono stati completamente o parzialmente distrutti. Il terremoto ha colpito anche la Siria e la conta dei morti ha superato le 6.000 persone, 55.000 persone sono sfollate e più di 10.000 edifici sono andati completamente o parzialmente distrutti. Una enorme tragedia umanitaria

che ci interpellerà a lungo nei prossimi anni. La rete internazionale di Caritas si è subito attivata offrendo riparo e accoglienza alle famiglie che hanno perso la casa, distribuendo kit alimentari e pasti caldi, fornendo acqua potabile e kit igienici nelle strutture di accoglienza, distribuendo vestiario e coperte per superare l'inverno e organizzando attività educative per bambini e ragazzi. In queste settimane i riflettori dei grandi media internazionali e nazionali sembrano essersi spenti su questa tragedia, ma Caritas non solo c'è stata subito, ma ci sarà ancora

nei prossimi mesi e anni per non lasciare nessuno indietro. Ringraziamo tutti i nostri sostenitori che hanno finanziato i primi interventi di emergenza e al contempo sollecitiamo tutti a non dimenticare le famiglie vittime del terremoto che hanno perso tutto. Prima di chiudere ancora un piccolo appello legato al cinque per mille. Anche quest'anno, con la dichiarazione dei redditi è possibile, senza alcun costo, aiutare le persone senza dimora a ripartire per una nuova vita attraverso il Rifugio Caritas. Speriamo di poter contare anche sulla sua firma.



**Terremoto  
Turchia  
e Siria**



**Un mese  
difficile**



**5 per  
mille**



## Terremoto Turchia e Siria

**Il devastante terremoto che ha colpito la Turchia e la Siria ha portato una scia di morte e distruzione. La rete Caritas si è subito attivata per portare soccorso alla popolazione vittima di questa spaventosa tragedia.**

**È** trascorso più di un mese dal devastante terremoto che ha sconvolto la Turchia centro-meridionale e la Siria settentrionale, ma l'emergenza umanitaria resta acutissima, nonostante l'onda dell'attenzione mediatica sia ormai scemata. Almeno 50mila morti, circa 120mila feriti, centinaia di migliaia di edifici distrutti o danneggiati, almeno 2 milioni di persone sfollate e 15 milioni in qualche modo colpite dagli effetti del sisma: numeri impietosi, che solo in parte riescono a rappresentare il dolore, le angosce e i disagi che stanno vivendo intere popolazioni. In questo scenario di devastazione, la rete internazionale Caritas ha attivato una fitta trama di interventi, cui Caritas Italiana e Caritas Ambrosiana stanno dando un concreto contributo, nella consapevolezza che il pur doveroso aiuto d'urgenza rappresenta il preludio di un impegno di soccorso, accompagnamento, riabilitazione e ricostruzione, a favore dei gruppi sociali più vulnerabili, destinato a durare nel tempo, per anni, e in vista del quale ci si sta attrezzando da subito. Nell'immediato, in TURCHIA la rete Caritas Internationalis ha operato nelle aree di Hatay, Iskenderun e Mersin, distribuendo pasti caldi, coperte, kit per l'igiene e medicina-

li a migliaia di persone, e organizzando attività educative per i minori sfollati. Nel frattempo è stato messo a punto un programma d'intervento per i prossimi due mesi, mirato a sostenere 5mila persone, cui verranno forniti accoglienza temporanea in strutture adeguate e sicure, kit alimentari e pasti caldi (sia alle persone accolte da Caritas sia a soggetti vulnerabili ospitati in altri luoghi), prodotti per l'igiene di base, vestiario e altri prodotti necessari per la quotidianità. In SIRIA, paese che contava già 6 milioni di sfollati interni (molti dei quali nell'area colpita dal terremoto) e altri milioni di rifugiati all'estero, a causa della guerra civile scoppiata nel 2011, la Caritas nazionale, supportata dalla rete internazionale Caritas e grazie anche al contributo di 15 volontari provenienti dal confinante Libano, è intervenuta soprattutto a sostegno delle tante parrocchie che hanno accolto nelle loro strutture famiglie rimaste senza casa. La distribuzione di beni di sostentamento (alimenti, acqua, materassi, coperte, kit per l'igiene) si è concentrata in particolare nelle zone di Aleppo e di Lattakia, raggiungendo anche gli sfollati in scuole, moschee, palestre e campi spontanei. Anche in questo caso, si sta approntando un programma di interventi per i prossimi mesi:

nell'area terremotata Caritas Siria conduceva già progetti di accoglienza, di assistenza sanitaria e di riabilitazione psico-sociale per gli sfollati di guerra, che saranno potenziati o rimodulati, mentre per il medio-lungo periodo si stanno ipotizzando interventi di ricostruzione delle abitazioni e delle infrastrutture (in particolare scuole), azioni di riabilitazione economica, progetti di sostegno a individui e comunità. Caritas Italiana ha sostenuto il primo mese l'intervento in Turchia e Siria inviando propri operatori, con i quali è in continuo contatto anche Caritas Ambrosiana. Dopo che la CEI ha stanziato 500 mila euro per far fronte agli aiuti immediati e promosso una colletta nazionale per domenica 26 marzo in tutte le Chiese italiane, Caritas Ambrosiana ha deciso di elevare a 100 mila euro il proprio contributo alle azioni supportate da Caritas Italiana. Nelle prossime settimane verranno definiti obiettivi più specifici per l'intervento di media e lunga prospettiva: l'appello alla generosità di fedeli e cittadini rimane vivo, le donazioni di oggi sono un piccolo ma determinante mattone, per consentire un domani di aiuto fraterno, di ricostruzione sostenibile, di ricomposizione delle comunità e di riconciliazione oltre i conflitti.



## Un mese difficile

**Le parole di Giulia Longo, operatrice Caritas impegnata sul campo nell'organizzazione degli aiuti umanitari a favore della popolazione terremotata che vuole sperare in un futuro di fratellanza.**

**È** difficile per noi esprimere mettendo solitamente in ordine tutti numeri: gli aiuti consegnati, i visi confortati, le mani strette, le ore passate negli uffici, le caselle eccellenti di budget e i calcoli per creare sistemi di aiuti efficaci, i nostri lutti personali, i messaggi ricevuti, gli allarmi terremoto, le scale magnitudo, i dati ufficiali che ogni giorno aumentano. In questo comunicato vogliamo essere diretti e onesti come dall'inizio di questa emergenza. È stato un mese difficile, durissimo.

**Questa tragedia ha toccato personalmente tutto il nostro staff**

Questa sofferenza e tragedia ha toccato personalmente tutto il nostro staff, alcuni di noi hanno perso la casa, gli amici, la propria chiesa, altri dormono ancora in macchina. Ogni giorno abbiamo comunque deciso di alzarci e cogliere questo dolore come carburante per un cambiamento in cui crediamo, un

cambiamento che è la missione di Caritas, aiutare sempre gli ultimi e i dimenticati anche dentro questa tragedia. Non l'abbiamo fatto da soli, abbiamo chiesto aiuto e accolto, come fanno le persone con noi nei nostri Centri di Ascolto quando ci chiedono di poter essere ascoltati e aiutati. Abbiamo sperimentato il potere di essere parte di un'organizzazione fatta di persone che si sono spese instancabilmente per sostenere la popolazione che sta vivendo un momento drammatico e che si deve confrontare con il problema di aver perso tutto.

**Ringraziamo tutte le organizzazioni per averci supportato**

Abbiamo provato cosa significa essere parte di un Network, ringraziamo Caritas Internationalis e Caritas Europa per averci dato gli strumenti per essere in rete con tutte le Caritas del network, incanalando le energie e dandoci lo spazio per essere ascoltati. Ringraziamo tutte le organizzazioni turche e straniere per averci supportato in

tutti i modi. Coloro che hanno portato la nostra voce nelle radio, TV, giornali, social.

**Riconoscere il volto di Gesù nei volti dei nostri fratelli e sorelle**

Attraverso la nostra vita e il nostro lavoro abbiamo sentito passare la solidarietà e abbiamo cercato di farla arrivare direttamente alle vittime di questa tragedia, per far sentire che in ogni dolore c'è un'occasione di cambiamento e che per quanto difficile vogliamo portare avanti il messaggio che ci è stato affidato dalla Chiesa: riconoscere il volto di Gesù nei volti dei nostri fratelli e sorelle, in particolare i poveri e gli emarginati. Augurandoci che ogni mese sia più lieve e che la solidarietà e la carità siano sempre i valori che dettano ogni passo, ringraziamo tutti regalando i disegni ricevuti in questo primo mese. I bambini ci hanno insegnato che nonostante la complessità del sistema in cui agiamo e nonostante la grandezza della tragedia possiamo essere candela nel buio.